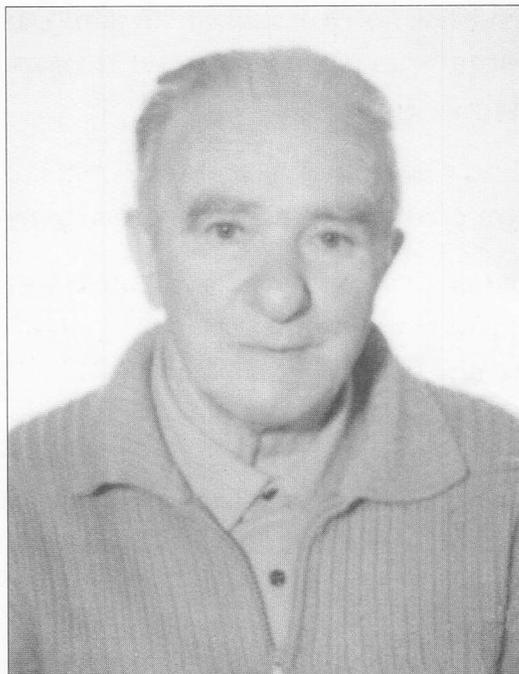


2 / 10 / 194

---

**Salesiani Don Bosco**

Via San Francesco, 5  
17019 VARAZZE (SV)



**Sig. MARIO TOGNINI**

Salesiano Coadiutore

di anni 81

Era arrivato in questa Comunità il 10 Febbraio '94 nella speranza di recuperare un po' le forze, che sembravano diminuire giorno per giorno.

La sua attività di sacrista della nostra chiesa di Sant'Agostino a Colle Val d'Elsa era andata gradatamente riducendosi insieme al progressivo appannarsi della sua attenzione.

---

---

I confratelli avevano ripetutamente insistito, perché si sottoponesse a qualche controllo medico, ma il sig. Mario scherzava sulla loro sollecitudine e si compiaceva di non aver mai avuto bisogno, né di dottori, né di medicine. Non intendeva, perciò, interrompere la tradizione.

Qui a Varazze i frequenti controlli medici, gli accertamenti clinici e le cure appropriate sembravano riequilibrare alquanto le sue condizioni di salute, già molto compromesse, ma ben presto ricomparvero i sintomi di un lento e irreversibile declino.

I malanni, che in passato non erano stati opportunamente considerati e contenuti si apprestarono a scatenare un'inarrestabile offensiva.

Il soggiorno in questa casa, che inizialmente era stato proposto come misura cautelare e provvisoria, venne reso dal sig. Ispettore definitivo. Gli scriveva il Superiore che per il 1995 la sua nuova "Obbedienza" sarebbe consistita nel fermarsi a Varazze per le dovute cure e lo confortava, affermando: "Credo d'interpretare i sentimenti dei Confratelli e della gente di colle Val d'Elsa nel ringraziarLa per il lavoro prezioso e sacrificato da Lei svolto per tanti anni in quella comunità parrocchiale. Voglia offrire la sofferenza provocata dal distacco dai numerosi amici e persone care per le vocazioni presenti e future della nostra Ispettorìa". E il sig. Mario accettò con insospettabile serenità quanto gli veniva richiesto, rivelando la sua adesione interiore attraverso una maggior disponibilità alle cure, che poterono così essere praticate sistematicamente. Purtroppo la loro efficacia su quell'organismo già troppo compromesso divenne sempre più scarsa, sino a che il male non trovò più ostacoli al suo procedere. Con la prolungata immobilità emersero seri problemi a carico dell'apparato broncopolmonare in aggiunta alle penose piaghe da decubito che non concedevano un minuto di tregua.

Sino a che in lui c'è stata consapevolezza, si è potuto cogliere dal suo sguardo e dalle poche frasi, bisbigliate e mozze, l'abbandono fiducioso in Dio. Quel corpo torchiato dal dolore richiamava quello di Gesù, inchio-

---

---

dato sulla croce insieme alla volontà di portare a termine il piano salvifico del Padre.

Nelle prime ore del 2 Ottobre '94 – il 1° aveva compiuti ottantun anni – il cuore del buon Tognini cessò di battere. Il giorno seguente il Vicario ispettoriale, Don Giulio Barchielli, in sostituzione del sig. Ispettore in visita alle nostre comunità del Camerun, presiedette la concelebrazione eucaristica esequiale, a cui prese parte un buon numero di confratelli in rappresentanza delle varie case. Quindi la salma fu accompagnata al cimitero cittadino, per essere tumulata nella cappella dei Salesiani.

\* \* \*

Il sig. Tognini era nato ad Aiola di Fivizzano (MS), il 1° Ottobre 1913. Dopo la scuola elementare andò a bottega da un calzolaio, per imparare il mestiere, ma il Signore aveva su di lui ben altri progetti. Infatti nel 1931 lo troviamo nell'aspirantato salesiano di Strada in Casentino (AR), per accertare la sua idoneità alla vita religiosa.

L'indagine è senza dubbio positiva, perché due anni dopo è ammesso al Noviziato, per prepararsi ad emettere i santi Voti.

Il 20 Settembre 1934 ha la gioia di vedersi annoverato tra i figli di Don Bosco e con la stessa disponibilità e adattabilità del Padre fondatore inizia il suo servizio in varie case dell'Ispettorato in qualità di calzolaio, cuoco, sacrestano e di quant'altro le circostanze in accordo con le sue capacità richiedessero.

Fu a Collesalveti, Sampierdarena, La Spezia, Livorno, San Remo, Volterra, Pisa e Colle Val d'Elsa. In quest'ultima casa, che lasciò con viva sofferenza a motivo dei molti disturbi che ormai richiedevano un'assistenza assidua e qualificata, rimase ben trentasette anni.

Non risulta che nella vita del sig Mario ci siano stati avvenimenti tali da farne un "personaggio" o incarichi prestigiosi da meritare l'onore della

---

---

cronaca. Vi si può riscontrare però tanta linearità, fedeltà agli impegni e laboriosità, condite dall'arguzia tutta toscana, che ha aiutato il caro confratello a servire Dio nella gioia.

Vogliamo credere che proprio questa sua fisionomia di servitore, alacre e fedele costituisca la miglior credenziale, per essere accolto prontamente nel gaudio del suo Signore.

Siamo comunque generosi fraternamente nei nostri suffragi.

*Varazze, 16 Gennaio 1995*

**La Comunità Salesiana di Varazze**

Dati per il Necrologio: **Coad. MARIO TOGNINI**, nato ad Aiola (MS), il 1° Ottobre 1913, morto a Varazze, il 2 Ottobre 1994, a ottantun anni d'età e sessanta di Professione religiosa.

---